

Virgilio Brocchi (Orvinio, Rieti, 1876 - Genova 1961)

Autore di numerosi romanzi (almeno cinquanta) che ebbero larga notorietà tra i quali "Miti", "Il ciclo dell'isola sonante", "Il posto nel mondo", "La Gironda", "Il lastrico dell'Inferno", "Netty", "Luci di grandi anime", "Il destino in pugno", "La rocca sull'onda", "Il tramonto delle stelle".

Socialista, amico di Filippo Turati e Anna Kuliscioff, trascorse gli ultimi trent'anni della sua vita a Nervi dove, nella villa detta la Serenetta, sulla collina di Sant'Ilario in via Ravina Superiore, era solito ricevere molti artisti tra i quali musicisti come Mascagni, Malipiero, Zandonai, gli scultori Eugenio Baroni e Arrigo Minerbi, i pittori Giorgio De Chirico e Alberto Savinio.

Brocchi si impegnò molto per la difesa della cittadina da numerosi attacchi di speculazione edilizia. Nel febbraio del 1950 scrisse al direttore del Secolo XIX una appassionata lettera in difesa della scogliera di Nervi che minacciava di essere alterata:

"..se il nostro parco è il più bel giardino del mondo, la nostra scogliera è la più bella del Mediterraneo. Ogni scoglio pronò come la tavola inclinata, o erto come un pinnacolo, liscio od aspro, nudo o rivestito da ciuffi di aeree ciferarie marine, ha una sua inconfondibile personalità...Ebbene, si vuole con le mine e coi picconi distruggere queste vertebre, frantumare e spianare le schegge che ne resteranno, creare al posto di questa meravigliosa conca di pietra una piattaforma di cemento, su cui i profanatori intendono costruire...che cosa?, che cosa? Una sala da ballo? Uno stabilimento balneare? E che altro? Muri di cemento, tetti di ardesia o di eternit, che non solo distruggerebbero l'unità e la bellezza della scogliera, ma che porterebbero una sacrilega barriera tra la passeggiata sospesa sugli scogli e il mare"

Questa lettera, che ebbe vasta eco nell'opinione pubblica, era nata dalla richiesta di costruire uno stabilimento balneare sulla passeggiata nel punto più bello della scogliera vicino all'Albergo Miramare. Le autorità, compresa la Sovrintendenza, avevano già dato la loro approvazione e i lavori erano iniziati nonostante l'Azienda di Soggiorno si fosse opposta. Il progetto fu sospeso per motivi igienici su intervento del medico provinciale essendo lo stabilimento in prossimità di un'importante scarico fognario.

Il progetto fu in seguito ripreso e portato a conclusione.

Ancora il 20 luglio 1955 Virgilio Brocchi intervenne nuovamente sul futuro di Nervi con un articolo sul "Corriere della Liguria" dal titolo "Il destino di Nervi è segnato?" In questo articolo lo scrittore ricordava la costruzione del dancing Marinella sulla passeggiata a mare, l'apertura di uno zoo maleodorante nel Parco di Villa Serra e la ventilata ipotesi di costruire campi da tennis all'interno dei Parchi, dichiarandosi anche contro le manifestazioni popolari che nel dopoguerra si erano tenute nei Parchi (settembrate).

Soprattutto Brocchi era contrario alla costruzione di un casermone di dodici piani nel centro di Nervi che avrebbe nascosto la vista della collina (e questa fu l'unica cosa che contribuì ad evitare).



Lamentava inoltre la distruzione dei giardini di magnifiche ville quali il Parco Gnecco, il parco Sonnenberg e i giardini dell'Hotel Schickert per la lottizzazione e la costruzione di nuove case ammassate le une su le altre..

Concludendo ecco un breve descrizione di Nervi sul principio della sera tratta dal "Diamante" pubblicato su La Stampa, Torino, 1943

"La via stretta tra le case alte di Nervi era buia; ma la piazza era chiara come di giorno; e, in fondo al Viale della Palme disciolte nel fulgore argenteo, la stazione splendeva.

La strada panoramica che saliva a Sant'Ilario, superata la stretta delle ultime case, si aprì sul pendio, e attraverso il fremito delle palme, degli aranceti e delle mimose, il mare rabbrivì riscintillando fino a piè del promontorio di Portofino..."

www.parcoculturalenervi.it

www.parcoculturalenervi.it